QUATTRO GIOIELLI DELL’ALTO ADIGE

TRA TRADIZIONE E MODERNITA’

IlViaggiatoreMagazine-
Brunico-Bolzano

Quattro gioielli per scoprire l’Alto Adige e vivere le bellezze incredibili dei suoi luoghi. Quattro città altoatesine per raccontare il passato, il presente e il futuro di un territorio ricco di sfumature. **Merano, Bressanone, Brunico e Glorenza** interpretano alla perfezione il carattere cosmopolita dell’Alto Adige e i suoi valori più importanti, come la cultura alpina, il forte legame con la tradizione locale e il suo fascino senza tempo.
Come in una favola, **Merano** conduce alla scoperta di dimore aristocratiche e dell’appassionante storia della **principessa Sissi.** Lungo il Passirio, è possibile ripercorrere la sua storia e sentirsi, anche solo per brevi istanti, l’imperatrice d’Austria. É infatti nella città del benessere e del relax che Elisabetta di Baviera trascorse 18 lunghi mesi: circondata dallo sfarzo del **Castel Trauttmansdorff**, dove riuscì a vivere momenti così felici da scegliere Merano anche in altri occasioni. Un luogo incantevole che oggi sorprende non solo per il **Touriseum** – il Museo del Turismo ospitato all’interno e dedicato a due secoli di storia del turismo altoatesino – ma anche per gli 80 ambienti botanici provenienti da tutto il mondo che caratterizzano il **Giardino Botanico di Castel Trauttmansdorff**.

IlViaggiatoreMagazine-
Merano-Bolzano-Foto Alex
Filz

La città più antica del Tirolo

Il viaggio alla scoperta dei gioielli altoatesini prosegue a **Bressanone**, altra pietra miliare di questo territorio nonché più antica città del Tirolo. Nominata da qualche mese città alpina del 2018 per la sua visione futuristica incentrata sull'innovazione, Bressanone è la sede di alcune delle testimonianze storiche più interessanti dell'Alto Adige e punto di riferimento per alcuni degli eventi culturali, enogastronomici e sportivi più famosi.
Qui il passato di sede vescovile ha plasmato ogni angolo e ancora oggi le antiche testimonianze ecclesiastiche caratterizzano l'architettura. Nel centro storico il paesaggio urbano è dominato dalle **due torri del Duomo** e dall'adiacente chiostro che, con i suoi affreschi, è uno dei più importanti monumenti dell'Alto Adige dal punto di vista culturale. Storia e religione sono protagoniste anche delle 70 sale del **Palazzo Vescovile**, che ospita il **Museo Diocesano e il Museo dei Presepi**. Inoltre il **Museo della Farmacia**, che è ospitato in una residenza cittadina nel centro della città, offre uno spaccato sullo sviluppo della farmacologia e dei legami tra la storia della città, delle famiglie del luogo e della farmacia.

IlViaggiatoreMagazine-
Bressanone-Bolzano-Foto Alex
Filz

Brunico conquista l’anima

Un altro importante centro culturale, a pochi chilometri dal centro della città, è il **Forte di Fortezza** che, edificato intorno al 1830 è ora utilizzato come spazio culturale ed espositivo. Poco distante dal centro di Bressanone si trova anche la splendida l’**Abbazia di Novacella** con la sua biblioteca, la storica pinacoteca e lo stile tardo barocco e gotico. L’Abbazia è inoltre molto conosciuta per la sua cantina, annoverata tra le più antiche cantine attive del mondo e di recente ampliata e ristrutturata in chiave moderna.
Non a caso definita perla della Val Pusteria, **Brunico** è un altro gioiello che impreziosisce il territorio dell’Alto Adige. Dall’animo sportivo e divertente, Brunico stupisce sin da subito. Non appena attraversata una delle quattro porte d’ingresso della città, edifici colorati di mille sfumature, intenso profumo di fiori appena colti e piccole botteghe dalle vetrine deliziose ammaliano la vista e conquistano l’anima.

IlViaggiatoreMagazine-Brunico-Bolzano

Passato e futuro si fondono

Da queste parti storia fa rima con architettura. Basta infatti ammirare due dei più celebri musei di Brunico per comprendere in che modo il passato e il futuro hanno saputo plasmare questo territorio. Del **Castello di Brunico**, situato a sud, si parla per la prima volta nel 1271 e le prime ristrutturazioni – volute dal principe vescovo Albert von Enn – risalgono al 1324. Testimonianza dell’incrocio di diverse epoche, il castello oggi mantiene la sua architettura di un tempo e ospita al suo interno uno dei sei musei di Reinhold Messner dedicato alla montagna.

IlViaggiatoreMagazine-Glorenza-Bolzano-Foto Frieder Blikle

Una cittadina fortificata

Se Brunico è una perla, **Glorenza** può essere definita l'alessandrite dell'Alto Adige. Piccola ma di rara bellezza. Ed è così che si presenta: città più piccola delle Alpi Meridionali ma di una bellezza incredibile, unica nel suo aspetto. Con i suoi 900 abitanti, Glorenza può vantare alcune delle tracce più antiche del mondo, non a caso è l'unico borgo delle Alpi a conservare ancora perfettamente la sua originale struttura fortificata: una cinta muraria d'architettura medievale e le sue tre porte d'ingresso.
Inserita nell'elenco dei Borghi più Belli d'Italia, oggi Glorenza non è solo medioevo e storia, ma lungo le sue vie c'è molto altro da scoprire e vivere: appassionante e ingegnosa, è patria di uno dei più grandi disegnatori ed illustratori, Paul Flora, che continua ad essere ancora profondamente legato alla sua terra. La **Porta di Tubre** ospita ad esempio una mostra permanente dedicata a Paul Flora.